

_Lettera_N_2769

Al Prefetto di Torino Quintino Movizzo

Ill.mo Sig. Prefetto,

Torino, 14 maggio 1878

Con sorpresa ho ricevuto comunicazione della visita sanitaria che si dice fatta di recente a questo ospizio.

Secondo il rapporto di essa sarebbonsi notati parecchi disordini, senza attuare alcuno dei provvedimenti che quella rispettabile commissione aveva proposto, e pel che viene minacciata la chiusura di questo caritatevole ospizio.

Io prego rispettosamente V. S. a volersi persuadere che dopo la ricevuta della prelodata sua circolare non vi fu più alcuna visita sanitaria in questa casa; che se i signori di quella commissione fossero ritornati, come dicono, avrebbero verificato che i provvedimenti da loro proposti vennero praticati quanto si è potuto.

I provvedimenti proposti ed attuati sono:

1° Allontanamento di tutti quelli che furono affetti gravemente dalla congiuntivite granulosa. Di questi già parecchi fecero ritorno perfettamente sani, come ne fanno fede le relative dichiarazioni mediche che per prova qui si uniscono.

2° Separazione immediata da tutti quelli che ci furono dichiarati affetti anche leggermente.

3° Diligente ed assidua cura dei medesimi secondo il suggerimento dei Dottori datoci fin dalla prima visita.

4° Imbianco dei porticati e pareti delle scale, corridoi etc.

5° Sospensioni per le accettazioni con rinvio all'autunno per le domande.

6° Aumento di n. 3 uomini per pulizia di dormitori, scuole, refettori, scale etc.

Del resto io credo poter assicurare V. S. che fu sempre cura di questo istituto di cooperare al bene pubblico sanitario, materiale e morale e lo farà sempre per l'avvenire per quanto lo comporta una casa che non ha reddito di sorta e che riceve gratuitamente ragazzi poveri ed abbandonati.

Spero di trovare in V. S. quel benevolo appoggio che ho sempre avuto dall'autorità prefettizia nei tempi passati mentre ho l'alto onore di potermi professare

Di V. S. Ill.ma.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco